

"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)



NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Siluan,
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

PAROLA DEL SIGNORE (†) BATTESIMO DEL SIGNORE (LA SANTA EPIFANIA)

TITO 2, 11-14; 3, 4-7

Tito, figlio mio, è apparsa dato se stesso per noi, per lavacro di rigenerazione e di la grazia di Dio apportatrice di riscattarci da ogni iniquità e rinnovamento nello Spirito Santo, salvezza per tutti gli uomini, che purificare per sé un popolo eletto, effuso da lui su noi c'insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e dell'apparizione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha

Quando apparve la benevolenza Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un

MATTEO 3, 13-16

In quel tempo, dalla Galilea Gesù viene al Giordano, da Giovanni, per essere immerso da lui. Ma Giovanni si opponeva, dicendo: "Io ho bisogno di essere immerso da te, e tu vieni da me?"

Gesù rispose e gli disse: "Ora lascia; dobbiamo compiere così ogni giustizia". E allora lo lasciò fare. Gesù, dopo essersi immerso, subito salì dall'acqua ed aprirono a lui i cieli e vide lo Spirito di Dio scendere come colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dai cieli che dice: "Questi è il Figlio mio, l'amato, in cui mi sono compiaciuto".

Nel Giordano, mentre venivi battezzato, Signore, si è manifestato l'adorazione della Trinità. Infatti la voce del Padre ti rese testimonianza chiamandoti Figlio diletto e lo Spirito, sotto forma di colomba, confermò la parola infallibile. Cristo che ti sei reso manifesto e hai illuminato il mondo, gloria a te.

Tropario del Battesimo del Signore

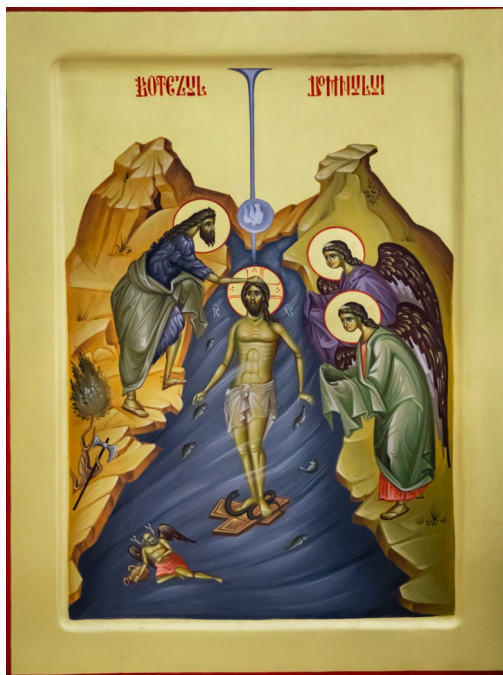
PAROLA DEL GIORNO

Il Signore e Salvatore nostro fu battezzato da Giovanni nel Giordano: ecco l'oggetto della celebrazione odierna e si tratta di una solennità assai grande. Quando infatti nostro Signore si è degnato di ricevere il battesimo, lo Spirito Santo scese su di lui in forma di colomba e si udì la voce del Padre che diceva: Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Che grande mistero in questo battesimo celestiale! Il Padre si fa sentire dal cielo, il Figlio appare sulla terra, lo Spirito Santo si manifesta sotto forma di colomba. Non si può parlare di vero battesimo né di vera remissione dei peccati ove non si creda alla Trinità perfetta. L'unico e vero battesimo è quello della Chiesa, che è dato una sola volta: in esso veniamo immersi un'unica volta e ne usciamo puri e rinnovati. Puri, perché ci liberiamo dalla sozzura dei peccati, rinnovati perché risorgiamo a nuova vita dopo aver depresso la decrepitezza del peccato. Questo lavacro del battesimo rende l'uomo più bianco della neve, non nella pelle del suo corpo, ma nello splendore del suo spirito e nel candore della sua anima.

I cieli si aprirono al battesimo del Signore per mostrare che il lavacro della rigenerazione spalanca ai credenti il regno dei cieli. Il Signore dice infatti: Se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Vi entra dunque chi rinasce e chi non trascura di custodire la grazia del proprio battesimo; e così, d'altra parte, non vi entra chi non sia rinato.

Nostro Signore era

venuto a dare un nuovo battesimo per la salvezza del genere umano e per la remissione di tutti i peccati; perciò si degnò di ricevere egli stesso per primo il battesimo, non per deporre i peccati, lui che non aveva commesso peccato, ma per santificare le acque del battesimo allo scopo di cancellare le colpe di tutti i credenti rinati nel battesimo. Egli fu dunque battezzato nelle acque perché noi



fossimo lavati da ogni nostro peccato per mezzo del battesimo. Fu immerso nell'acqua perché fossimo purificati dalla laidezza delle nostre colpe. Ricevette il lavacro di rigenerazione, perché potessimo rinascere da acqua e da Spirito. Il battesimo di Cristo ci lava dalle nostre colpe e ci rinnova per vivere in Cristo. Ascolta come lo proclama l'Apostolo: Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo dell

a gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Perciò con il battesimo noi moriamo al peccato e partecipiamo alla vita di Cristo. Moriamo alla nostra antica esistenza e risuscitiamo a vita nuova. Ci spogliamo dei disordini dell'uomo vecchio e indossiamo la veste dell'uomo nuovo.

Il Signore ha compiuto ogni giustizia nel suo battesimo. Volle infatti essere battezzato perché noi ricevessimo questo sacramento. Volle il lavacro della rigenerazione perché noi potessimo rinascere alla vera vita. Certo, Giovanni battezzò il nostro Signore e Salvatore; tuttavia fu lui piuttosto a venir battezzato da Cristo. Gesù infatti santificò le acque, mentre Giovanni fu santificato dalle acque. Gesù donò la grazia, Giovanni la ricevette. Giovanni si spogliò dei suoi peccati, Gesù li rimise. Infatti il Battista era un uomo, Gesù era Dio: come tale poteva rimettere i peccati. Lo afferma la

Scrittura: Chi può rimettere i peccati, se non Dio soltanto? Ecco perché Giovanni dice a Cristo: Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me? Il primo aveva bisogno di essere battezzato perché peccatore; non l'altro del tutto innocente.

Nel battesimo che riceve, Gesù lava anzitutto i peccati di Giovanni e poi quelli del mondo intero. Da qui le sue parole: Così adempriamo ogni giustizia. La grazia del battesimo di Gesù fu misticamente prefigurata quando il popolo eletto, passando il Giordano, fu introdotto nella

PAROLA DEL GIORNO

Terra Promessa. Il popolo camminava dietro il Signore e una via gli fu aperta in quel giorno per penetrare nella terra della promessa. Lo stesso, oggi, grazie alle acque di quel medesimo fiume, è aperta per la prima volta una strada che ci introduce nella

terra beata del Regno celeste che ci è stato promesso. Gesù figlio di Nave, ossia Giosuè, guidò il popolo eletto attraverso il Giordano. Per noi Gesù, il Cristo Signore, è la guida che grazie al suo battesimo ci conduce verso la salvezza eterna.

Egli è il Figlio unico di Dio, benedetto nei secoli. Amen. **(Dai Discorsi di Cromazio di Aquileia.**

Sermo XXXIV. SC 164, 183-189).

COSÌ HANNO DETTO I PROFETI

Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova». «Su, venite e discutiamo - dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato». **(Isaia 1, 16-20)**

Gedeone disse a Dio: «Se tu stai per salvare Israele per mano mia, come hai detto, ecco, io metterò un vello di lana sull'aia: se ci sarà rugiada soltanto sul vello e tutto il terreno resterà asciutto, io saprò che tu salverai Israele per mia mano, come hai detto». Così avvenne. La mattina dopo Gedeone si alzò per tempo, strizzò il vello e ne spremette la rugiada: una coppa piena d'acqua. Gedeone disse a Dio: «Non

adirarti contro di me; io parlerò ancora una volta. Lasciami fare la prova con il vello, una volta ancora: resti asciutto soltanto il vello e ci sia la rugiada su tutto il terreno». **(Giudici 6, 36-39)**

Elia disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!». Tutto il popolo si avvicinò a lui e riparò l'altare del Signore che era stato demolito. Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale era stata rivolta questa parola del Signore: «Israele sarà il tuo nome». Con le pietre eresse un altare nel nome del Signore; scavò intorno all'altare un canaletto, della capacità di circa due sea di seme. Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna. Quindi disse: «Riempite quattro anfore d'acqua e versatele sull'olocausto e sulla legna». Ed essi lo fecero. Egli disse: «Fatelo di nuovo!». Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: «Fatelo per la terza volta!». Lo fecero per la terza volta. L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempì d'acqua. Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di

Isacco e d'Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!». Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!».

(Primo libro dei Re 18, 30-39)

PENSIERO DEL GIORNO

„Il mare vide e si ritrasse, il Giordano si volse indietro ...”

Salmo 114, 3

Oggi il Cristo è venuto al Giordano per essere battezzato; oggi Giovanni tocca il capo del Sovrano. Le potenze dei cieli sbigottiscono vedendo lo straordinario mistero. Il mare ha visto ed è fuggito, il Giordano a quella vista si è volto indietro. Ma noi, che siamo stati illuminati, acclamiamo: gloria al Dio che si è manifestato, che è apparso sulla terra e ha illuminato il mondo.